

Mantoflex

MEMBRANA TECNOLOGICA LIQUIDA PRONTA ALL'USO, ELASTICA, TRASPIRANTE, RESISTENTE AI RAGGI U.V., GARANTITA PER L'IMPERMEABILIZZAZIONE DI SOTTOFONDI CEMENTIZI E PER LA PROTEZIONE E LA MANUTENZIONE DI VECCHIE IMPERMEABILIZZAZIONI. IDONEA PER LA PROTEZIONE DI SUPERFICI IN CALCESTRUZZO A VISTA, PER L'IMPERMEABILIZZAZIONE DI SUPERFICI PRIMA DELLA POSA DI PIASTRELLE CERAMICHE CON ADESIVI. SU GRANDI SUPERFICI O SU FONDI LESIONATI, INTERPORRE COME ARMATURA, TRA PRIMA E SECONDA MANO ARMOFLEX 160.



SCHEDA TECNICA - REVISIONE 01/2024

DESCRIZIONE

MANTOFLEX è una membrana liquida monocomponente, a base di elastomeri sintetici in dispersione acquosa. Si presenta sotto forma di pasta tissotropica facilmente applicabile su superfici orizzontali e verticali. Una volta polimerizzata, dà origine ad una membrana elastica, continua, impermeabile, resistente agli sbalzi termici, ai raggi ultravioletti e alle piogge acide. MANTOFLEX è moderatamente permeabile al vapore acqueo. Aderisce perfettamente a svariati supporti, quali guaine bituminose, calcestruzzo, fibrocemento, legno.

Conforme alla Norma Europea EN 1504-2, rivestimento (C) secondo i principi PI (protezione contro i rischi di penetrazione), MC (controllo dell'umidità) e IR (aumento della resistività).

CAMPI DI APPLICAZIONE

MANTOFLEX viene utilizzata per la protezione a durabilità garantita di superfici in calcestruzzo e per l'impermeabilizzazione di bagni, box doccia, saune, lavanderie, ambienti umidi, balconi, cucine e terrazze prima della posa di pavimentazioni ceramiche, sia su nuovi supporti che in sovrapposizione a vecchie pavimentazioni.

MANTOFLEX può essere utilizzata, inoltre, per la protezione o manutenzione di vecchie impermeabilizzazioni bituminose già ossidate o per l'impermeabilizzazione e protezione di strutture in calcestruzzo, strutture in fibrocemento, converse di camini, canali di gronda e coperture.

Su grandi superfici o su fondi lesionati, interporre tra prima e seconda mano, come armatura, ARMOFLEX 160.

PREPARAZIONE DEL SUPPORTO

Predisporre sempre le opportune pendenze e regolarizzare la planarità delle superfici, in modo da eliminare avvallamenti e consentire il corretto deflusso delle acque. Su grandi superfici prevedere, se necessario, il posizionamento di esalatori o evacuatori di vapore.

I supporti devono essere sufficientemente asciutti e stagionati, planari, solidi, compatti, privi di parti friabili o inconsistenti, esenti da polvere, sostanze grasse, oli, vernici, cere o quanto altro possa pregiudicare la perfetta adesione del prodotto. I massetti cementizi devono aver già compiuto il ritiro igrometrico, valutabile in almeno 28 giorni, e devono essere asciutti con un contenuto di umidità inferiore al 4%, così da prevenire la formazione di possibili rigonfiamenti dovuti all'eccessiva quantità di umidità residua.

In presenza di strutture in calcestruzzo degradato, procedere alla rimozione del calcestruzzo in fase di distacco (consigliata idrosabbatura o lavaggio con acqua ad alta pressione) e successivamente alla pulizia dell'ossidazione dei ferri di armatura. Supporti particolarmente deteriorati e arrugginiti devono essere energicamente spazzolati o sabbiati e trattati per prevenire ulteriore ossidazione. Ricostruire i volumi iniziali del calcestruzzo e regolarizzare la superficie con malta minerale tissotropica, fibrorinforzata, a ritiro compensato PRATIKO R 3 TIXO. Regolarizzare la planarità di

vecchi massetti cementizi con massetto pronto a rapido asciugamento e ritiro compensato NEOCEM PRONTO FIBRATO.

Supporti particolarmente assorbenti devono essere preventivamente trattati con appretto isolante a base di resine sintetiche PRIMER A 16 o con resina sintetica in dispersione acquosa a particelle finissime RASOTECH PRIMER CONSOLIDANTE. Superfici particolarmente inassorbenti devono essere preventivamente trattate con promotore di adesione professionale all'acqua GRIPEX.

Vecchie pavimentazioni ceramiche devono presentarsi integre, resistenti, ben aderenti, asciutte e pulite da residui di precedenti lavorazioni e da tutto ciò che possa compromettere l'adesione del prodotto come oli, grassi e cere. Per la corretta pulizia, lavare la pavimentazione con una soluzione di acqua e soda caustica (30%) e risciacquare abbondantemente con acqua per l'eliminazione di ogni residuo. In ogni caso, prima di procedere all'applicazione di MANTOFLEX, verificare sempre la presenza di giunti di dilatazione nella pavimentazione esistente o nel massetto di sottofondo. Rispettare sempre i giunti strutturali o di frazionamento già esistenti nel supporto.

APPLICAZIONE

MANTOFLEX è pronto all'uso e può essere utilizzato tal quale. Mescolare brevemente il prodotto nella confezione prima del suo utilizzo, in modo da ottenere una perfetta omogeneizzazione. È sempre consigliabile applicare preventivamente una prima mano di prodotto diluito con 20-30% di acqua con funzione di primer, così da saturare la porosità del supporto e aumentare l'adesione del prodotto. Applicare MANTOFLEX mediante pennello, spatola liscia o rullo in due o tre mani incrociate avendo cura di realizzare uno strato uniforme e a basso spessore (spessore a secco 0,4-0,5 mm per strato), fino ad ottenere un manto continuo, consistente ed elastico. Prima dell'applicazione delle mani successive, attendere sempre che la precedente sia completamente asciutta (da 2 a 12 ore, a seconda delle condizioni ambientali e della porosità del supporto), rispettando un consumo di 1,0 kg/m² per mm di spessore.

Su grandi superfici, su strutture soggette a particolari sollecitazioni meccaniche o su fondi lesionati, sarà necessario interporre tra una mano di MANTOFLEX e l'altra la rete tecnologica in fibra di vetro, resistente agli alcali ARMOFLEX 160. Su superfici con dimensioni superiori a 40 m², prevedere sempre la realizzazione di giunti di dilatazione nell'impermeabilizzazione.

Dopo completa maturazione del prodotto (almeno 5-6 giorni), procedere alla posa del rivestimento ceramico previsto con adesivi minerali COLMEF. Applicare l'adesivo mediante spatola di idonea dentatura e posare il rivestimento rispettando quanto previsto dalla norma UNI 11493. Progettare i giunti di dilatazione del rivestimento in corrispondenza di quelli esistenti nel supporto. Prevedere, eventualmente, giunti di frazionamento supplementari in proporzione alle dimensioni della superficie da rivestire, al formato e al tipo di materiale utilizzato (indicativamente, realizzare giunti di frazionamento ogni 9-15 m²). Prevedere sempre le fughe tra piastrelle come da norma UNI 11493.

RESA

1,0 kg/m² per mm di spessore, applicata in due o tre mani con interposto ARMOFLEX 160.

RACCOMANDAZIONI

- ◆ Non applicare su massetti, intonaci o calcestruzzi non perfettamente stagionati o soggetti a umidità di risalita.
- ◆ Non applicare su supporti bagnati o in previsione di pioggia imminente.
- ◆ Non utilizzare il prodotto per mascherare imperfezioni o fessure del supporto.
- ◆ Proteggere il rivestimento dalla pioggia o dilavamenti, dal gelo e dall'azione del sole battente fino a che non abbia raggiunto la completa reticolazione.
- ◆ Non applicare il prodotto con temperature inferiori a +5 °C o con umidità superiore al 90%.
- ◆ Lavare con acqua tutte le attrezzature impiegate per la preparazione e applicazione del prodotto prima del suo indurimento.

CONFEZIONI

MANTOFLEX viene fornito in fustini da 5 kg su pallet da 320 kg, da 20 kg su pallet da 660 kg. Conservare il prodotto in ambienti asciutti e negli imballi originali ben chiusi. In queste condizioni la sua stabilità è di almeno 12 mesi.

ISTRUZIONI DI SICUREZZA

Indossare guanti, occhiali protettivi e abiti da lavoro a protezione degli occhi e della pelle. Conservare in locali non accessibili ai bambini. Non contaminare alimenti, bevande o corsi d'acqua. Dopo la manipolazione lavarsi con acqua e sapone. Per maggiori informazioni per un impiego sicuro del prodotto, consultare la relativa Scheda Dati di Sicurezza.

VOCE DI CAPITOLATO

Protezione di superfici in calcestruzzo in genere o impermeabilizzazione sotto piastrella mediante applicazione di membrana tecnologica liquida pronta all'uso, elastica, traspirante, resistente ai raggi U.V., conforme alla Norma EN 1504-2 rivestimento (C), secondo i principi PI-MC-IR, tipo **MANTOFLEX** della Colmef Srl. La membrana dovrà essere applicata in due o tre mani, mediante pennello, spatola liscia o rullo, rispettando una resa di 1,0 kg/m² per mm di spessore, in funzione delle condizioni del supporto, interponendo tra la prima e la seconda mano la rete tecnologica in fibra di vetro, resistente agli alcali, tipo ARMOFLEX 160 della Colmef Srl.

DATI TECNICI

Conforme alla Norma:	EN 1504-2
Classe di appartenenza secondo EN 1504-2:	rivestimento (C), principi: - protezione contro i rischi di penetrazione (PI) - controllo dell'umidità (MC) - aumento della resistività (IR)
Aspetto:	pasta densa
Colore:	bianco grigio rosso mattone
Peso specifico apparente (kg/m ³):	1500
Residuo solido (%):	70
Valore del pH:	≥ 8
Tempo di asciugamento superficiale a +23 °C:	~ 30 min.
Temperatura di applicazione permessa:	da +5 °C a +35 °C

PRESTAZIONI FINALI secondo EN 1504-2 principi PI-MC-IR

	Requisiti	Risultati	Metodo di prova
Adesione al calcestruzzo dopo 28 gg a +20 °C e 50% U.R. (N/mm ²):		1,03	EN 1542
Compatibilità termica con cicli temporaleschi e successivi cicli gelo/disgelo, misurata come adesione (N/mm ²):	per sistemi flessibili senza traffico ≥ 0,8 con traffico ≥ 1,5	0,90	EN 1542
Aderenza per trazione diretta dopo invecchiamento per 7 giorni a 70 °C (N/mm ²):		1,37	EN 1542
Permeabilità al vapore acqueo - spessore di aria equivalente S _D (m):	Classe I S _D < 5 (permeabile al vapore)	S _D < 5 μ = 330	EN ISO 7783-1
Assorbimento capillare e permeabilità all'acqua (kg/m ² ·h ^{0,5}):	< 0,1	0,0250	EN 1062-3
Permeabilità dell'anidride carbonica (CO ₂) - diffusione in spessore di aria equivalente S _D CO ₂ (m):	S _D > 50	S _D = 309	EN 1062-6
Crack-bridging a +23 °C espresso come larghezza massima della fessura (mm):	da classe A1 (0,1 mm) a classe A5 (2,5 mm)	Classe A3	EN 1062-7
Crack-bridging a 0 °C espresso come larghezza massima della fessura (mm):		Classe A3	EN 1062-7

RILEVAZIONE DATI A +23 °C - U.R. 50% ED ASSENZA DI VENTILAZIONE

Le informazioni e le prescrizioni sopra riportate sono basate sulla nostra migliore esperienza. Non possiamo tuttavia assumerci alcuna responsabilità per un eventuale uso non corretto dei prodotti. Consigliamo pertanto, a chi intende farne uso, di valutare se sia o meno adatto all'impiego previsto e di eseguire comunque prove preliminari. Fare sempre riferimento all'ultima versione aggiornata della scheda tecnica, disponibile sul sito www.colmef.com.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI O USI PARTICOLARI, CONSULTARE IL SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA COLMEF.

COLMEF SRL | Z.I. Ponte d'Assi | 06024 - Gubbio (PG) ITALY | Tel. +39 075923561 | info@colmef.com | www.colmef.com